

## Raduno Mazda MX-5: su strada con la Open Race

**Abbiamo partecipato al primo raduno di Mazda MX-5 nella terra dei ciclopi. Ecco come è andata.**



I raduni, si sa, sono spesso un'occasione per fare un giro turistico, pranzare in compagnia e passare in modo alternativo la domenica, **quelli di Mazda però sono diversi**, soprattutto quando scendono in campo gli uomini del RIM, il Registro Italiano [Mazda MX-5](#).

Con le due posti della Casa giapponese la parola consuetudine cade nel dimenticatoio e lascia spazio all'unico termine possibile: divertimento. Già perché al volante della scoperta più venduta al mondo ogni viaggio diventa una sfida, un'emozione, un'avventura. Abbiamo preso parte al primo **raduno MX-5** nella terra dei ciclopi, nel centro Italia, a bordo di una roadster speciale: la sportivissima **MX-5 Open Race**.

Dopo l'incontro di rito in un luogo prestabilito per una colazione veloce, le iscrizioni e le indicazioni del caso, siamo saliti, ma verrebbe da dire **ci siamo calati**, nella roadster di Hiroshima pensata per le gare. Attraverso il roll-bar abbiamo raggiunto i sedili sportivi dall'abbraccio caloroso e preso dimestichezza con le cinture di sicurezza racing ad attacco centrale. Inutile dire che sulla nostra vettura non c'era la capote, quindi in caso di pioggia non avremmo avuto scampo, ma questo particolare ha aggiunto un pizzico d'avventura alla nostra esperienza.

Finalmente si accendono i motori, il 2 litri prende vita respirando attraverso il doppio scarico centrale e iniziamo a muoverci in carovana alla volta di Ferentino. Tante roadster insieme sono uno spettacolo per gli occhi: gialle, nere, rosse, bianche, azzurre, **le MX-5 di ogni generazione** sfilano una dietro l'altra come un allegro serpente che cattura lo sguardo dei passanti. La giornata promette bene, e il sole accompagna il gruppo con tutto il suo calore.

Prima tappa a Ferentino, la piccola cittadina laziale accoglie le roadster con un filo di stupore e tanta curiosità, attraverso le strade del centro storico la nostra Open Race è a suo agio e si muove leggera grazie ad un peso ridotto all'osso dopo la rimozione di tutto il superfluo. Proseguiamo il nostro cammino attraverso una serie di tornanti e testiamo le qualità della nostra compagna di viaggio: **la MX-5 da gara si mostra sorprendentemente facile da guidare** su strada grazie ad un avantreno che non è mai troppo leggero e ad un volante dalla precisione millimetrica. I chilometri vengono divorati con avidità e divertimento e così arriviamo a lago di Canterno costeggiando lo specchio d'acqua fino ad imboccare la strada che porta a Fiuggi.

Il **passaggio** nella città termale, ha consentito agli equipaggi di rallentare il ritmo, rendendoli protagonisti di una passerella indimenticabile. Turisti, abitanti del luogo e persone di ogni età hanno accolto con favore la carovana delle "nostre" MX-5 che, dopo aver attraversato il centro storico, hanno ripreso la strada per raggiungere la sponda opposta del lago di Canterno. Nei pressi dello specchio d'acqua c'è stata **la prima sosta** dove piloti e navigatori hanno potuto ammirare la placida bellezza del lago e i particolari di tutte le auto presenti al raduno. Noi di Motori.it ci siamo sentiti come dei veri proprietari visto che la "nostra" compagna di viaggio è stata oggetto di attenzioni e di curiosità da parte degli altri partecipanti. Con l'occasione, abbiamo avuto modo di osservarla da vicino per scrutarne ogni minimo particolare: il roll-bar e i cerchi in lega uniti all'assetto ribassato sono i punti di forza di questa sportiva che nella vista posteriore è caratterizzata dallo spoiler e dal doppio scarico centrale. All'interno la radio sparisce per risparmiare peso e lasciare il posto alla sinfonia del motore e, sia nella consolle centrale, che nei pannelli delle portiere, i rivestimenti sono stati sostituiti da materiale più leggero che ricorda il carbonio. **Rimangono i vetri elettrici** che non vengono quasi mai utilizzati per godere fino in fondo dei piaceri della guida all'aria aperta.

Ripreso il viaggio, c'è stata l'inevitabile sosta gastronomica per ritemprarsi con la cucina locale e assistere alle premiazioni per l'auto più bella, l'equipaggio al primo raduno, e dei diari di bordo più coinvolgenti. Per la cronaca, **l'auto più votata** è stata una MX-5 di prima generazione dalla livrea nera con temi bordeaux e valigie scenografiche sul portapacchi posteriore.

Nel primo pomeriggio la carovana è ripartita alla volta di Veroli, per poi prendere la strada fitta di tornanti che conduce all'Abbazia di Trisulti. E' tra queste curve che abbiamo apprezzato in pieno la Open Race con il motore che saliva di giri in maniera inebriante e **l'avantreno ben piantato** che permetteva alla vettura di svoltare rapidamente **coinvolgendo il posteriore**. Sintonizzarsi sulle frequenze della MX-5 per una vera e propria danza tra i tornanti è stata un'esperienza unica, arricchita dal brivido della pioggia che, fortunatamente, ci ha accompagnato per un breve tratto di strada.

Dopo aver attraversato la zona di Collepardo siamo arrivati ad Alatri per la tappa conclusiva del raduno, precisamente nella piazza di Santa Maria Maggiore. Tra gli ultimi scatti della giornata, i saluti, e un arrivederci al prossimo appuntamento in cuor di Siena, gli equipaggi hanno ripreso la strada verso casa, mentre noi, **purtroppo**, abbiamo dovuto riconsegnare la Open Race ai ragazzi dell'organizzazione del Registro Italiano Mazda.

di **Valerio Verdone**